

comandò all'imperatore, come pure l'arciduca del Tirolo e l'arcivescovo di Magonza.¹ Gregorio XIII, poi, in modo particolare prese parte per il perseguitato. Baldassarre aveva domandato la sua mediazione;² il papa, questo egli desiderava, potrebbe ottenergli due cose: una proibizione dell'imperatore ai principi d'immischiarsi nel suo governo e sotto il pretesto della religione di invadere il suo principato; ed inoltre una dichiarazione imperiale che nel suo territorio a lui spetta il diritto su la religione, e che i Gesuiti, perchè approvati dal papa e dal concilio di Trento, eran compresi nella pace religiosa. Inoltre il Papa potrebbe esortare il capitolo di Fulda all'ubbidienza. Gregorio XIII esaudì questa domanda il 13 febbraio 1574, con due lettere all'imperatore³ e ai canonici di Fulda.⁴ Il 3 aprile si rivolse di nuovo ai più importanti principi cattolici della Germania, perchè presso l'imperatore si schierassero per l'abate, così ai duchi del Tirolo,⁵ della Stiria⁶ e della Baviera⁷ e ai tre elettori ecclesiastici.⁸ Anche al nuovo re di Polonia, che nel viaggio verso il suo regno aveva toccato Fulda,⁹ chiese che prendesse parte per l'abate presso i principi protestanti.¹⁰ È una pazzia e cosa contraria alle leggi dell'Impero, fece scrivere Gregorio a Portia con la stessa data,¹¹ che un principe voglia impedire un altro di vivere nella propria casa come gli piace e di avere con sè quei religiosi che a lui piacciono; neppure fra i Turchi si proibisce alcunchè in questa guisa.

Però con la decisione del Tribunale della camera la pace era ora lungi dall'essere ristabilita. Giovanni Meckbach, inviato del Langravio Guglielmo si presentò di nuovo a Fulda;¹² egli doveva sottoporre al capitolo se non si dovesse rimuovere l'abate come pazzo, ed al suo posto metterci o il decano o il giovane conte Palatino. Le lettere di giustificazione di Baldassarre al principe elettore di Sassonia¹³ e ai due Langravi¹⁴ ebbero un volgare rifiuto.¹⁵ Augusto di Sassonia inviò la lettera di Baldassarre al Langravio Guglielmo e gli dette il consiglio di chiedere al capitolo l'espulsione dei Gesuiti e di procurare ai canonici un aiuto di 500 o 1000 cavalli.¹⁶ Anche da Spira fu annunziato un arruolamento di truppe per una marcia contro i principi ecclesiastici; si co-

¹ Alberto il 22, Ferdinando il 30, Massimiliano II (all'arcivescovo di Magonza) il 24 gennaio 1574, in THEINER, *Schweden II, Urkunden* 289 s.

² Il 28 dicembre 1573, in THEINER I, 92.

³ Ibid. 256.

⁴ In SCHWARZ, *Gropper* 121.

⁵ In THEINER I, 256 s.

⁶ In SCHWARZ loc. cit. 133.

⁷ DUHR I, 131.

⁸ SCHWARZ loc. cit. 134.

⁹ SCHANNAT, *Historia Cod. Proh.* 429.

¹⁰ SCHWARZ 133.

¹¹ Galli a Portia il 3 aprile 1573, *Nuntiaturlberichte* III, 401 s.

¹² Il 14 gennaio 1574, HEPPE loc. cit. 54 s.

¹³ Il 4 dicembre 1573, *ibid.* 49.

¹⁴ Portata dall'inviato Giovanni Klinghard, che entrò il 12 gennaio 1574 in Kassel, il 17 in Marburg. *Ibid.* 58 s.

¹⁵ Risposta della Sassonia del 18 dicembre 1573, *ibid.* 52 n.

¹⁶ *Ibid.* 53.